

Newspaper della **FAST-Confsal**

FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE

In Questo numero:

- ***Contributi non versati?***
Ecco cosa puoi fare per difendere il tuo futuro



Contributi previdenziali

Hai lavorato per anni, magari decenni. Hai timbrato il cartellino, rispettato orari, svolto i tuoi compiti con serietà. Ma al momento della pensione o poco prima, ti accorgi che qualcosa non torna: mancano dei contributi. Non è un errore da poco. È un problema serio, che può compromettere la tua pensione. La buona notizia? Non sei senza strumenti. Puoi agire. E la legge è dalla tua parte.

Cosa sono i contributi previdenziali

I contributi previdenziali sono le somme che il datore di lavoro deve versare ogni mese all'INPS per ogni dipendente. Servono a garantire la pensione, ma anche la malattia, la maternità, la disoccupazione. In altre parole, sono la tua rete di sicurezza. Se non vengono versati, pur avendo tu lavorato regolarmente, rischi di ritrovarti con una pensione più bassa. O peggio, senza pensione.

Cosa dice la legge

Secondo l'articolo 2116 del Codice Civile, anche se il datore non ha versato i contributi, tu hai comunque diritto alle prestazioni previdenziali. Se però l'INPS non riesce a riconoscerle, puoi fare causa al datore e ottenere un risarcimento. Inoltre, la Cassazione ha stabilito che puoi agire anche prima del pensionamento, appena scopri l'omissione. Non serve aspettare: ogni giorno che passa può aggravare il danno.

Come verificare la tua situazione

1. Vai sul sito ufficiale dell'INPS e scarica il tuo estratto contributivo.
2. Confrontalo con i periodi in cui hai effettivamente lavorato.
3. Se trovi dei buchi o delle anomalie, non perdere tempo. Hai 10 anni per chiedere il risarcimento, poi scatta la prescrizione.

Cosa puoi chiedere

Se scopri che mancano dei contributi, puoi:

- *Chiedere il risarcimento del danno per la perdita (o riduzione) della pensione.*
- *Far accettare ufficialmente l'omissione da parte del datore.*
- *Richiedere, se ne hai diritto, una rendita vitalizia che compensi il danno.*

Perché agire subito

Il danno non è solo economico. È anche morale. Dopo anni di lavoro, è ingiusto ritrovarsi con una pensione ridotta per colpa di altri. Agire non è una vendetta. È un atto di giustizia verso te stesso e verso il tuo futuro.

Come muoverti legalmente

1. *Raccogli tutta la documentazione utile: buste paga, contratti, estratti contributivi.*
2. *Rivolgiti a un avvocato esperto in diritto del lavoro e previdenza.*
3. *Presenta un ricorso: puoi chiedere l'accertamento dell'omissione o direttamente il risarcimento.*



La giurisprudenza è con te

Una recentissima sentenza di Napoli dimostra che i giudici sono pronti a tutelare chi subisce omissioni contributive. Hanno stabilito che il danno si concretizza quando il lavoratore va in pensione e riceve meno di quanto gli spetterebbe. Inoltre, il risarcimento può coprire anche il danno futuro, calcolato sulla speranza di vita media.